

<b>Mittente</b>	Tarabotti Arcangela	<b>Destinatario</b>	Tarabotti [Lucia Caterina e Angela]
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Una lettera di Vostre Signorie, venuta a consolarmi quando meno l'aspettava, m'obliga		
<b>Contenuto</b>	Ringrazia le destinatarie per le parole consolatorie, prive dell'usuale ostinazione risentita. Le esorta a ricordarsi di essere nate dallo stesso ventre e, a ragione di questo, a volersi distinguere da Caino e Abele. Afferma di non aver alcuna notizia della signora L. [la sorella Lorenzina], che ha cambiato casa [si è risposata dopo la morte nel 1647 del marito Giacomo Pighetti] e pare avere in odio lei e le altre sorelle.		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 241-242		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		

---